

Niente panico, meglio...

7% del Pil per interessi in meno da pagare, avremmo dovuto pensare a ripianare il debito”.

PRIVATIZZARE BENE

Allora, cosa potrebbe essere risolutivo per mettere in sicurezza i conti pubblici e abbassare il famigerato spread? “La **spending review** no di certo”, risponde il professore, “le **liberalizzazioni** hanno fatto **cilecca**; resta solo la carta delle **privatizzazioni**. A patto che siano fatte sul serio, come il primo ministro inglese Margaret Thatcher realizzò negli anni 80”. Al momento la cessione di **Fintecna**, Sace e Simest sembra **poca cosa**. “Viste le condizioni della finanza pubblica italiana il governo dovrebbe al più presto cedere sul mercato a italiani o stranieri il controllo di **asset pubblici**, partendo da **Poste**, Ferrovie e Rai”.

■ Beppe Scienza

“CAPISCO CHI NON SI FIDA DELLE BANCHE”

“Il nostro problema non è la Grecia. In Italia negli ultimi due anni già due banche hanno bloccato gli accessi ai prelievi”. L'allarme arriva da **Beppe Scienza**, docente di **Matematica** presso l'**Università di Torino** e autore del celebre libro “**Il risparmio tradito**” (Libreria Cortina Torino, pag. 246, 16,50 euro).

Professor Scienza, i nostri conti correnti sono a rischio?

Sarebbe esagerato affermare in generale che i conti in banca sono a rischio. Fatto sta che negli ultimi anni i clienti di alcune banche (come Banca MB, Ber, Banca network investimenti) si sono trovati i conti bloccati, cosa che nei decenni precedenti non era più accaduta dopo la crisi degli anni 20 e 30.

Allora è meglio tenere i soldi sotto il materasso?

Capisco chi si comporta così, anche se non lo consiglio in generale e comunque sa-

rebbe meglio una cassetta di sicurezza. **Per chi ha una piccola liquidità, qual è il modo migliore per non vederla sparire sotto le turbolenze dei mercati?** I buoni fruttiferi postali indicizzati all'inflazione.

Oggi qual è il rischio peggiore per i risparmiatori italiani?

Essere vittime dei prodotti-trappola della previdenza integrativa e del risparmio gestito: polizze vita, fondi pensione, fondi comuni, piani individuali previdenza, gestioni.

Perché nel suo libro parla di risparmiatori ingannati?

In riferimento ai danni procuratigli negli ultimi 30 anni da banche, gestori e assicuratori. Danni di fronte ai quali sono poca cosa i crac di Argentina, Cirio e Parmalat.

Se la situazione economica dovesse precipitare, potremmo svegliarci una mattina e scoprire che i nostri soldi sono bloccati?

No, questo non può capitare certo dall'oggi all'indomani o almeno non può capitare in un paese democratico.

